



Acqua inquinata e acqua privata.

Lavoratori,

la vicenda che sta vivendo il personale del distaccamento di Tivoli, relativa alla potabilità dell'acqua della sede, potrebbe essere considerata normale in uno di quei poveri paesi dell'Africa le cui immagini spesso ci atterriscono attraverso i media. Invece siamo al comando di Roma "caput mundi", e per giunta, in una località dove l'atavica cultura dell'acqua espressa dalle sue caratteristiche termali, è stata in grado di renderla rinomata nel mondo.

Che cosa direbbe, o farebbe, Adriano vedendo sgorgare dagli impianti un liquido giallastro e puzzolente? Individuati i responsabili, applicherebbe i suoi metodi. Per fortuna di molti i metodi attuali differiscono notevolmente da quelli del passato. Altra grande differenza consiste proprio nell'attivazione della procedura volta sia ad individuare le cause, sia a contrastare gli effetti da parte dell'amministrazione. Ed è proprio questa che avremmo voluto plaudire per l'efficacia che avrebbe dovuto dimostrare in casi gravi come questo. Così non può essere, purtroppo, grazie al metodo amministrativo romano cui ci hanno tristemente abituato ad assistere, al di là, tra l'altro, del tanto decantato "lavorare in sicurezza" o delle miriadi di leggi, norme, figure professionali, incarichi, corsi e via discorrendo relativi alla materia. Alla fine stringi stringi... una sciacquata all'impianto e via! Il solito "volemose bbene",

Sono stati proprio i lavoratori, però, a volersi bene, attivandosi per tutelare da sé la propria salute, in contrapposizione all'inattività amministrativa. Inattività che strizza troppo l'occhio a quella privatizzazione, dell'acqua pubblica in questo caso, che si va delineando e che tanti benefici ha portato a cittadini e lavoratori (gas, energia elettrica, ferrovie ecc...).

Ci auspichiamo che nessun lavoratore abbia conseguenze e che l'amministrazione sia baciata dalla fortuna, che come noto è cieca, analogamente alla mancata disposizione di analisi sia per i lavoratori sia per l'acqua da loro utilizzata. Forse ai tempi di Adriano l'acqua era migliore. Di sicuro non era amministrata così.

Non bere le nefandezze dell'amministrazione

SOSTIENI RdB

il Coordinamento Provinciale Roma
RdB CUB PI VV.F